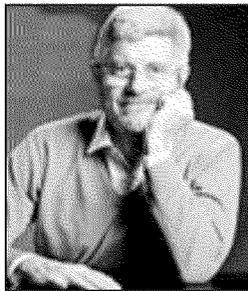


CON PAGAN ALLA "MINERVA"

## Siamo soli nell'universo? Risponde l'astrofisico Bignami



Giovanni F. Bignami

Era l'aprile del 1960, cinquant'anni fa, quando il giovane astronomo americano Frank Drake indirizzò l'antenna parabolica del radiotelescopio di Green Bank, in Virginia, verso le stelle Tau Ceti ed Epsilon Eridani: era l'inizio dei tentativi di raccogliere segnali radio "intelligenti" dallo spazio, rivelatori dell'esistenza di altre civiltà nella nostra galassia. Oggi

questi progetti vanno sotto il nome generico di Seti (Search for ExtraTerrestrial Intelligence, ricerca di intelligenza extraterrestre).

**Partirà da qui, dall'antica curiosità di sapere se siamo soli nell'Universo, l'incontro di oggi, alle 18, con Giovanni Fabrizio Bignami alla libreria Minerva, introdotto dal giornalista scientifico Fabio Pagan.** Astrofisico, accademico dei Lincei, già presidente dell'Agenzia spaziale italiana, scopritore della stella di neutroni Geminga, Bignami è uno degli scienziati spaziali di punta in Europa. A ciò ha aggiunto una intensa attività sul fronte della divulgazione. Lo conferma il suo ultimo libro che verrà presentato alla Minerva: "I marziani siamo noi. Un filo rosso dal Big Bang alla vita" (Zanichelli).

Non si parlerà soltanto dei progetti Seti, nell'incontro con Bignami. Ma anche degli altri grandi temi dell'astrobiologia, ovvero la ricerca delle origini della vita quaggiù sulla Terra e (forse) altrove. E quindi della "caccia" ai pianeti extrasolari che ruotano attorno a stelle lontane: ne sono stati trovati già 500, e alcuni di essi sono poco più grandi della Terra.

